

RIQUALIFICAZIONE URBANA / CENTRO / PIAZZA XX SETTEMBRE

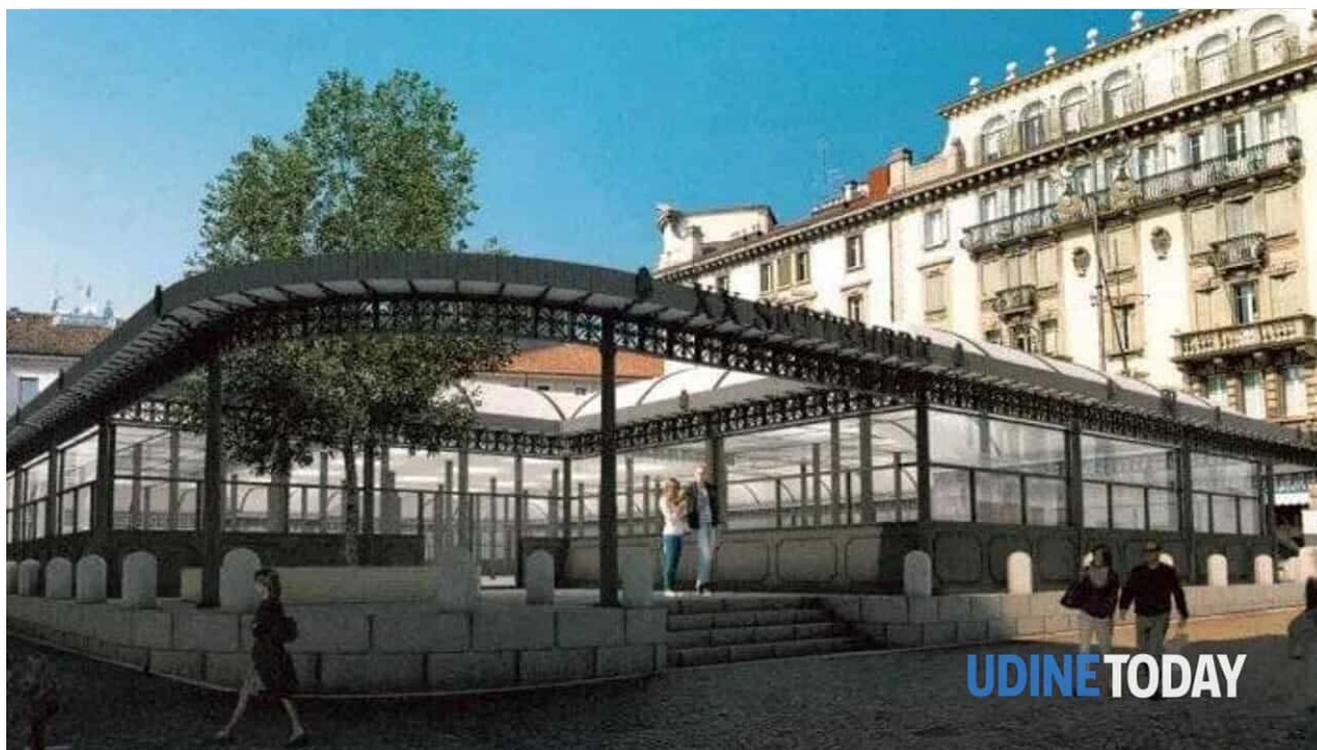
Quell'idea di un mercato coperto in piazza XX Settembre che piace (quasi) a tutti

Se ne parla da tempo: il progetto di un mercato coperto che dia un'identità a piazza XX Settembre ritorna al centro delle discussioni. "Non ci sono novità in merito, se non la confermata volontà di volerlo realizzare", dichiara il vicesindaco Alessandro Venanzi. E la Coldiretti spinge per la realizzazione

Anna Dazzan

Giornalista

04 novembre 2024 08:46



Il progetto dello studio di architettura Marpillero & Associati presentato nel 2023

[Attiva la lettura vocale](#)

Ce ne parla da anni. Un mercante ironizzando qualche giorno fa ha detto che

Sono passati anni da quando, nel 2018, il sindaco De Toni, il vicesindaco e assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi anche per una ridefinizione di quello spazio cittadino. "Non ci sono novità in merito, se non **la confermata volontà di volerlo realizzare**", ci conferma proprio Venanzi. "Abbiamo affidato l'incarico per uno studio di fattibilità all'Università degli Studi di Udine che non solo sta immaginando un progetto con tanto di piano economico ma sta interloquendo, cosa fondamentale, con la Sovrintendenza".

L'unico progetto sul quale erano stati fatti dei ragionamenti vagamente più concreti era stato quello presentato dallo studio di architettura Marpillero & associati nel marzo 2023, proprio a ridosso delle ultime elezioni cittadine. Presentato in Salone del Popolo alla presenza dell'allora giunta Fontanini, il progetto si articolava intorno a una struttura di ferro, ghisa e vetro: 1700 metri quadrati dove avrebbero trovato posto 16 o 17 postazioni per gli ambulanti, pompa di calore per il caldo e il fresco, servizi igienici e spazio per la mensa e le degustazioni. Il progetto, appoggiato dall'allora maggioranza, è piaciuto anche a Venanzi e De Toni che però hanno dovuto subito fare i conti con alcuni problemi: i costi e il parere della Sovrintendenza. "Non ci permetterà mai di fare una cosa con **una struttura così pesante**", spiega il vicesindaco. Quindi, intanto, via a un ulteriore studio. Perché, in fondo, l'idea piace a più di qualcuno: sicuramente a parte della giunta e dell'opposizione, ma anche e soprattutto a chi il mercato lo vivrebbe ogni giorno, ovvero i mercanti stessi.

Cosa offre Udine

In effetti una sorta di mercato coperto esiste già a Udine: quello della **Coldiretti** in viale Tricesimo. Inaugurato nel settembre del 2018, il mercato di Campagna Amica ha fin da subito riscosso un buon successo. In sei anni si stima che siano stati staccati, più o meno, 100mila scontrini al mese. "Quello di Udine è un mercato strutturato per essere un punto fisso di vendita diretta e molto altro rispetto ai temi legati al cibo, alla sana alimentazione, alla tutela del territorio rurale: è stato pensato a tutti gli effetti come leva di ravvicinamento fra campagna e città, nonché luogo di socialità intorno al "cibo

giusto”, punto d’incontro di domanda e offerta, tanto per i privati cittadini che per le realtà istituzionali e commerciali sempre più interessate a promuovere uno stile di vita sano e rispettoso dell’ambiente”, ci racconta **Vanessa Orlando**, responsabile regionale di Campagna Amica per Coldiretti. Abbiamo fatto una chiacchierata con lei per farci un’idea di come funziona il mercato ortofrutticolo cittadino, le abitudini delle persone e per provare a capire quanto senso avrebbe, in una città come Udine, una struttura coperta in pieno centro, in una zona al momento priva di identità come piazza XX Settembre.

Vi anticipiamo subito la risposta costruita da Orlando: l’idea del mercato coperto, a Coldiretti piace moltissimo. Ma vediamo perché.

"In questi sei anni di mercato coperto in viale Tricesimo, che ovviamente ha un'identità profondamente diversa da quella che potrebbe avere in pieno centro, ha funzionato molto bene, anche in tempo di pandemia", racconta Orlando. "Nel giro di un anno in regione ne abbiamo aperti tre (Udine, Gorizia e Pordenone ndr) giusto prima del covid che, comunque, non ha rappresentato un problema, anzi. Anche per motivi tecnici i mercati coperti hanno lavorato molto e le persone si sono avvicinate e hanno creato un'affezione che resiste: il consumatore, il cliente cittadino, ha cambiato abitudini per tanti motivi, adesso c'è un certo sentiment sulla sostenibilità sia ambientale che sociale ed economica. I clienti più attenti ci tengono a **fare la spesa in modo consapevole**". Esiste dunque una sorta di identikit rispetto alla persona che sceglie di fare la spesa al mercato. "Quello che abbiamo testato è che comunque è un cliente che ha una fascia culturale medio alta, perché sono persone che hanno una preparazione culturale che li porta a fare una spesa consapevole per diversi motivi: non sprecare, mangiare cose più genuine, costruire una relazione con il produttore. Sono persone che del cibo ne fanno un'esperienza e che vogliono stare attente anche alla salute", continua la responsabile di Coldiretti.

Perché il mercato coperto

Ma cosa cambierebbe portando il mercato coperto nel cuore della città, con una struttura simile a quella che si trova già in numerosi altri centri urbani non solo in altri paesi europei ma anche in regioni italiane vicina alla nostra? "Noi abbiamo partecipato agli incontri che il Comune ha organizzato negli anni, quando hanno presentato l’idea di fare un mercato coperto in piazza XX Settembre e siamo sempre stati collaborativi nel dire

UDINETODAY
